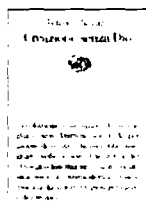


La mia Babele

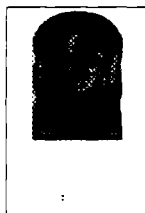
Cosa ci ha dato Darwin (e cosa Babbo Natale)

«Darwin ci ha insegnato una possibilità radicale: quella di concepire le origini della specie umana in termini esclusivamente naturali, prescindendo cioè da cause trascendenti...». Così Telmo Pievani nel suo *Creazione senza Dio*. L'autore insegna Filosofia della Scienza a Milano; in questo agilissimo saggio, dimostra come le intuizioni di quel grande scienziato siano diventate «il quadro teorico entro il quale si inscrivono tutti gli studi della biologia contemporanea». Può dare fastidio a molti, ed è comprensibile, l'idea di essere parenti stretti degli scimpanzé oppure il pensiero che la specie umana sia il portato di una lotta durata milioni e milioni di anni fatta di competizioni ed esclusioni. Resta che la teoria evoluzionistica non solo ha resistito a ogni tentativo di confutazione (così dimostrando la sua scientificità), ma ha dato un quadro di riferimento ormai imprescindibile alla biologia molecolare, alla paleontologia, alla medicina... Tra i danni più gravi che l'ex ministro Moratti ha causato alla scuola c'è l'abolito dal programma di Scienze (marzo 2004) «le origini e l'evoluzione biologica e culturale della specie umana». Questo libro racconta Darwin ma anche quale costellazione di pensatori e di teorie, i favorevoli e i contrari, si sia concentrata attorno al suo nome.

Il saggio potrebbe suscitare la domanda: ma in che cosa crede chi «crede»? La risposta c'è: si trova in un altro saggio, *Babbo Natale, Gesù adulto*. Ne è autore Maurizio Ferraris, anch'egli cattedratico (Filosofia teoretica a Torino) che scrive, come Pievani, in un italiano discorsivo, molto gradevole. Lo interpreto come il segno che è finalmente possibile toccare nella nostra lingua quella cordialità che fino a pochi anni fa invidiavamo alla saggistica anglosassone. L'idea di fondo è quali credenze, quale «fede» sorreggano le certezze di un adulto quando smette, prima o poi, di «credere» in Babbo Natale. Di particolare interesse le pagine dove si distingue tra la scienza e la tecnica, dimostrando come solo la prima ci affranchi dallo «stupore e ferocia» dei bestioni vichiani, mentre la seconda può far tranquillamente convivere la più sfrenata modernità con le superstizioni più arcaiche. Il che basta, da solo, a spiegare molte cose.



**Creazione
senza Dio**
Telmo Pievani
Einaudi,
pp. 151,
euro 11



**Babbo Natale,
Gesù adulto**
Maurizio
Ferraris
Bompiani,
pp. 151, euro 11